

# Albenga, appello dei sindaci alla Regione: «Il futuro ospedale pubblico va potenziato»

Commissione sanità contraria al ridimensionamento. Intanto spunta un ricorso al Tar contro il no alla privatizzazione

Luisa Barberis  
Luca Rebagliati

I sindaci del ponente danno i 120 giorni al governatore Toti: «Venga ad Albenga a discutere il futuro dell'ospedale».

Il presidente della Regione era stato invitato anche alla riunione di ieri della commissione sanità del Comune di Albenga allargata ai sindaci del comprensorio ponentino (compresi Alto e Caprauna), che aveva all'ordine del giorno proprio le vicende dell'ex pronto soccorso e dell'intero ospedale Santa Maria di Misericordia, ma al summit non c'era. Così quello che ne è uscito al termine di un'ora e mezza di dibattito non è stato un documento di richieste riguardanti ad esempio la riqualificazione del pronto soccorso, ma un appello ai vertici della Regione.

Il sindaco Riccardo Tomatis ha rilanciato la sua idea di raddoppiare l'ospedale. «Lancio un appello al presidente Toti perché scelga di investire sull'ospedale di Albenga, per potenziarlo e ampliarlo – ha detto Tomatis – quella dei medici di famiglia è una soluzione che consente di tenere aperto il ppi (punto di primo intervento), ma non può essere definitiva».

Critici con le scelte dell'amministrazione regionale anche i consiglieri comunali ingauni di centrodestra, in particolare Eraldo Ciangherotti che sottolinea prima «il declassamento del pronto soccorso appi», poi «la riduzione ad ambulatorio per codici bianchi. Di questo passo l'ospedale sarà ridotto a una casa della salute».

## IL RICORSO

Inizia intanto una nuova battaglia legale nella partita per la privatizzazione degli ospedali di Cairo e Albenga. Il Policlinico di Monza ha depositato

ieri un nuovo ricorso al Tar contro la Regione Liguria. Si chiede l'annullamento della delibera dello scorso 28 settembre, con la quale la giunta ligure aveva avviato l'iter di revoca della gara di privatizzazione dei due nosocomi e di tutti gli atti conseguenti.

L'obiettivo del Policlinico è ottenere l'assegnazione della gestione dei due presidi sanitari, ma il gruppo chiede anche il risarcimento dei danni materiali (Il Policlinico dichiara di aver già sostenuto oltre 176 mila euro di spese) e di immagine. Nelle 21 pagine del ricorso l'avvocato torinese Francesco Dal Piaz ripercorre anni di dispute legali che hanno portato a una sentenza del Consiglio di Stato, che ha giudicato «sovrastimata e fuori mercato» la propo-



La riunione della commissione in Comune ad Albenga allargata ai sindaci del comprensorio

FRANCHI

sta dell'Istituto ortopedico Galeazzi, che si era aggiudicata la gara. A quel punto la Regione ha però optato per revocare la gara, anziché assegnarla al secondo classificato, ossia il Policlinico. «Ad oggi, dunque, il Policlinico risulta l'unico concorrente utile classificato in gara», è la tesi del gruppo monzese.

Il Policlinico ora contesta la decisione della Regione di revocare l'intera gara, sostenendo accuse di «contraddittorietà, irragionevolezza, illogicità, ingiustizia manifesta e sviamento». Non solo, tra le contestazioni mosse dallo studio legale, sempre nei confronti della Regione, sono indicati anche: «Eccesso di potere, violazione di vari principi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le voci, le proposte e perfino l'ironia di chi ha partecipato alla riunione

## «Serve l'aiuto di tutti i consiglieri liguri»

### LE REAZIONI

ALBENGA

«È una delle rare occasioni in cui sono contento di non essere entrato in Regione». Il sindaco di Laigueglia Roberto Sasso del Verme la butta sull'ironia, scherzando sulla manciata di preferenze che lo ha separato da un seggio in via Fieschi, e nella sua frase c'è tutto il senso della tensione che si respira attorno alle vicende della sanità. Proprio Sasso del Verme è stato tra i più vivaci (con il cisanese Massimo Niero) nella discussione con il presidente



Roberto Sasso Del Verme

Diego Distilo sul testo della nuova richiesta di incontro al presidente Toti. «Allegghiamo il verbale di questa commissione, perché sia chiaro che è una richiesta che viene dall'intero territorio, e che anzi lo stesso territorio è stupefatto del fatto che non sia qui



Claudio Paliotto

oggi», ha detto Niero (Pd), forte del fatto che qualche critica all'operato della Regione era arrivato anche dal centrodestra. «Se vogliamo produrre documenti o allegare verbali, bisogna avere il tempo per predisporli, rileggerli e approvarli, e finisce



Francesco Praino

che non arriviamo da nessuna parte: limitiamoci ad invitarlo nuovamente in tempi brevi», ha replicato Sasso del Verme (Lega) ricordando anche i numerosi documenti già prodotti in passato e rimasti praticamente lettera morta. «Estendiamo l'invito

anche ai consiglieri regionali del territorio – ha suggerito il sindaco di Zuccarello Claudio Paliotto – in modo che ciascuno di loro sia responsabilizzato e ci garantisca di portare in Regione quelle che sono le richieste e la voce del territorio». Un suggerimento che è stato accolto di buon grado da Distilo. Francesco Praino, consigliere comunale di Garlenda e medico: «Ricordo un convegno di 15 anni fa in cui si disse "meno ospedale e più territorio", e da allora gli ospedali sono stati tolti e la sanità sul territorio ridotta, ma già allora si disse che senza cambiare qualcosa nella formazione saremmo rimasti presto senza medici. Ecco, più che di una questione di investimenti, credo che il fattore limitante sia proprio la mancanza di medici, perché nel frattempo sono andati via e non c'è possibilità di rimpiazzarli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA